

**VIA CRUCIS**  
**Gruppo Liturgico**  
*venerdì 16 febbraio 2018*

---

**PRIMA STAZIONE – GESU' E' CONDANNATO A MORTE**

---

**Riflessione**

La croce rimane un mistero insolubile per chi, come Pilato, si ferma alla superficie delle cose; la fede, infatti, «conserva sempre un aspetto di croce, qualche oscurità che non toglie fermezza alla sua adesione. Vi sono cose che si comprendono e si apprezzano solo a partire da questa adesione che è sorella dell'amore, al di là della chiarezza con cui se ne possano cogliere le ragioni e gli argomenti».

**Invocazioni**

L. Per chi è lontano dalla fede e cerca un senso per la propria vita, ti preghiamo.

**T. Ascoltaci, Padre buono.**

L. Per quanti vivono la fede in circostanze avverse, ti preghiamo.

**T. Ascoltaci, Padre buono.**

**T. Signore Gesù,  
fa' che la nostra parola  
provenga da un cuore  
illuminato dalla Rivelazione,  
affinché diamo testimonianza  
del tuo abbraccio di Padre.**

---

**SECONDA STAZIONE – GESU' PORTA LA CROCE AL CALVARIO**

---

**Riflessione**

Viviamo in una cultura del benessere in cui assistiamo allo spettacolo di «vite stroncate per mancanza di possibilità» senza turbarci in alcun modo. Diventiamo, in tal senso, «incapaci di provare compassione dinanzi al grido di dolore degli altri, non piangiamo più davanti al dramma degli altri né ci interessa curarci di loro, come se tutto fosse una responsabilità a noi estranea che non ci compete».

**Invocazioni**

L. Per la nostra mancanza di misericordia, ti preghiamo.

**T. Abbi pietà di noi, Signore.**

L. Per la nostra pigrizia nell'impegnarci per gli altri, ti preghiamo.

**T. Abbi pietà di noi, Signore.**

**T. Signore Gesù,  
donaci un cuore attento  
per ascoltare il grido dei poveri  
e per divenire strumenti vivi  
del tuo amore misericordioso.**



---

## TERZA STAZIONE – GESU' CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE

---

### Riflessione

L'opzione della Chiesa per i poveri deriva dal fatto che Gesù stesso si è fatto povero per noi. I poveri, infatti, «hanno molto da insegnarci», perché «con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente». E' doveroso, perciò, «che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro». In questo senso siamo chiamati a «scoprire Cristo in loro» in modo «da accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro».

### Invocazioni

L. Per i poveri, perché siano ascoltati nelle loro necessità, ti preghiamo.

**T. Ascoltaci, Signore.**

L. Per i senzateo, perché trovino presenze amiche accanto a sé, ti preghiamo.

**T. Ascoltaci, Signore.**

**T. Signore Gesù,  
donaci la grazia  
di prestare attenzione  
alle nuove forme di fragilità  
per riconoscere il tuo volto  
nei fratelli sofferenti.**

---

## QUARTA STAZIONE – GESU' E' AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

---

### Riflessione

«In alcuni luoghi si è prodotta una “desertificazione” spirituale, frutto del progetto di società che vogliono costruirsi senza Dio». Proprio in una tale situazione, i cristiani sono chiamati a essere «persone-anfore per dare da bere agli altri. A volte l'anfora si trasforma in una pesante croce, ma è proprio sulla Croce dove, trafitto, il Signore si è consegnato a noi come fonte di acqua viva. Non lasciamoci rubare la speranza!».

### Invocazioni

L. Per quanti si adoperano ad alleviare le sofferenze altrui, ti preghiamo.

**T. Sostienici, Signore.**

L. Per quanti sentono venire meno la speranza, ti preghiamo.

**T. Sostienici, Signore.**

**T. Signore Gesù,  
donaci la grazia  
di accompagnare i fratelli  
con misericordia e pazienza,  
per portare a tutti  
la tua consolazione.**

---

## QUINTA STAZIONE – UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

---

### Riflessione

Non dobbiamo cercare «un Cristo puramente spirituale, senza carne e senza croce» che ci porta ad avere contatti solo superficiali o virtuali con l'umanità. «Il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, col suo dolore e le sue richieste». In questo senso, «uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene», è la via della solidarietà, la sola via capace di generare la vera speranza.

### **Invocazioni**

L. Per quanti sono tentati di chiudersi in se stessi, ti preghiamo.

**T. Ascoltaci, o Signore.**

L. Per quanti si sentono emarginati dalla nostra società, ti preghiamo.

**T. Ascoltaci, o Signore.**

**T. Signore Gesù,  
aiutaci a portare ai fratelli  
la tua forza, la tua luce  
e la consolazione  
della tua amicizia.**

---

## **SESTA STAZIONE – GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI**

---

### **Riflessione**

Non esistono tempi migliori o peggiori di altri, poiché «in ogni momento della storia è presente la debolezza umana, la malsana ricerca di sé, l'egoismo comodo e, in definitiva, la concupiscenza che ci minaccia tutti». Non possiamo dunque dire che il nostro tempo è più difficile di altri, ma solo diverso. Occorre imparare dai santi che, spogliati dell'uomo vecchio, «hanno affrontato le difficoltà proprie della loro epoca», in modo da «imitarli nei nostri giorni».

### **Invocazioni**

L. Per chi cerca di leggere nella fede i segni dei tempi, ti preghiamo.

**T. Apri il nostro cuore, Signore.**

L. Per chi cerca vie attuali di santità, ti preghiamo.

**T. Apri il nostro cuore, Signore.**

**T. Signore Gesù,  
aiutaci a togliere da noi  
ogni mondanità spirituale,  
affinché possiamo assaporare  
l'aria pura dello Spirito Santo.**

---

## **SETTIMA STAZIONE – GESU' E' CROCIFISSO**

---

### **Riflessione**

E' necessario saper stare nella relazione con quanti vivono accanto a noi, in modo da «creare vincoli profondi e stabili». Sapremo, così, accettare gli altri come «compagni di strada, senza resistenze interiori»; in questo modo potremo «imparare a scoprire Gesù nel volto degli altri, nella loro voce, nelle loro richieste». Ciò significa anche «imparare a soffrire in un abbraccio con Gesù crocifisso quando subiamo aggressioni ingiuste o ingratitudine, senza stancarci mai di scegliere la fraternità».

### **Invocazioni**

L. Per quanti hanno situazioni familiari difficili e penose, ti preghiamo.

**T. Donaci, Signore, la tua pazienza.**

L. Per chi soffre ingiustizia e ingratitudine, ti preghiamo.

**T. Donaci, Signore, la tua pazienza.**

**T. Signore Gesù,  
risveglia in noi la speranza,**

**per aprirci al futuro  
ed essere per i giovani  
testimoni credibili  
del tuo amore.**

---

## **OTTAVA STAZIONE – GESU' MUORE IN CROCE**

---

### **Riflessione**

Gesù dalla croce, mentre «soffriva nella sua carne il drammatico incontro tra il peccato del mondo e la misericordia divina», ci ha lasciato sua madre come madre nostra, manifestandoci così «il mistero di una speciale missione salvifica». Solo dopo questo gesto d'amore «Gesù ha potuto sentire che "tutto era compiuto". Ai piedi della croce, nell'ora suprema della nuova creazione, Cristo ci conduce a Maria», e in lei il popolo legge «tutti i misteri del Vangelo».

### **Invocazioni**

L. Madre della grazia e della consolazione, noi ti invochiamo.

**T. Santa Maria, prega per noi.**

L. Madre della divina misericordia e della speranza, noi ti invochiamo.

**T. Santa Maria, prega per noi.**

**T. Santa Maria,  
che sei rimasta ai piedi della croce,  
aiutaci nel nostro cammino,  
affinché ci lasciamo condurre  
sui sentieri gioiosi  
di una fede incrollabile.**

---

## **NONA STAZIONE – GESU' RISORGE DA MORTE**

---

### **Riflessione**

Il Regno di Dio è già presente tra noi e si sviluppa qui e là in diversi modi, dando vita, già oggi, a un mondo nuovo: «La resurrezione di Cristo produce in ogni luogo germi di questo mondo nuovo; e anche se vengono tagliati, ritornano a spuntare, perché la resurrezione del Signore ha già penetrato la trama nascosta di questa storia, perché Gesù non è risuscitato invano. Non rimaniamo al margine di questo cammino della speranza viva!».

### **Invocazioni**

L. Per quanti non credono nella tua presenza viva nella storia, ti preghiamo

**T. Salvaci, Signore Gesù.**

L. Per quanti si dedicano con gioia all'annuncio del tuo Vangelo, ti preghiamo.

**T. Salvaci, Signore Gesù.**

**T. Signore Gesù,  
donaci quella forza di vita  
che vince ogni oscurità,  
fa' che tra le vicende del mondo  
il bene torni sempre a sbocciare  
nei nostri cuori.**

